



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**Consiglio Comunale del 1 aprile 2014**

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì uno del mese di aprile in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo		Assente
Corde Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>20</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>5</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Dott.ssa MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. PODDA SIRO**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>05</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
• <b>PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE</b>	
3	
Il Consigliere Deiana Bernardino	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Melis Antonio	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Lilliu Francesco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Madeddu Roberto	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
La Consigliere Corda Rita	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Zaher Omar	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
L'Assessore Canetto Fabrizio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Deiana Bernardino	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
L'Assessore Canetto Fabrizio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Sindaco Cappai Gian Franco	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
Il Consigliere Lilliu Francesco	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con venti presenti la Seduta è valida.

Riprendiamo da dove abbiamo interrotto la scorsa seduta, ovvero Approvazione del programma delle opere pubbliche 2014/2016 ed elenco annuale 2014.

Vi ricordo che è stata già illustrata la proposta dall'Assessore ai lavori pubblici Fabrizio Canetto e, quindi, siamo nella fase della discussione. Se non ci sono altre richieste di chiarimenti, o interventi preliminari dichiaro comunque aperta la discussione.

Nomino prima di tutto gli scrutatori nelle persone della Consiglieria Vargiu, del Consigliere Cioni e della Consiglieria Porcu.

Chiede di intervenire il Consigliere Deiana, prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Piano Triennale opere pubbliche.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidentessa.

Colleghi Consiglieri, Giunta, signor Sindaco e gentile pubblico, nonché all'Assessore Fabrizio Canetto che con una enfasi l'altro giorno ci ha illustrato il piano delle opere pubbliche.

L'illustrazione sarebbe andata bene anche oggi in verità, perché alcuni passaggi sapevano di pesce d'aprile, ma io conosco Fabrizio da un sacco di tempo e so che l'enfasi che ci ha messo e la passione che ci ha messo nel suo discorso sapeva quasi di voglia che tutto quel programma di opere fosse così per il bene della città di Selargius.

Come avevo detto nel mio intervento e come ho ripetuto più di una volta i Consiglieri, gli Assessori e la Giunta, e comunque questo Consiglio devono cercare il bene di Selargius, perché siamo qui per questo.

Io qualche dubbio ce l'ho, perché ricordo bene da dove siamo partiti, per esempio, sul piano sull'intervento del CQ2. Il CQ2 era un progetto che prevedeva tutto un insieme di cose, non ho capito come è stato spacchettato, insomma era un finanziamento che nel 2006 la Giunta del centro sinistra aveva avuto dall'allora Ministro Di Pietro, si parlava di qualcosa come cinque milioni di euro, ed era un progetto complesso a memoria, io poi sono mancato cinque anni e non ho capito cosa è successo, come è stato spacchettato questo, però l'Assessore Canetto l'altro giorno parlava di riqualificazione diciamo nella zona dell'argine dietro i casermoni.

Ecco, nel progetto c'era un intervento anche sui palazzi dei casermoni che dovevano essere sventrati, dovevano essere sostituite e portate via da lì quindici o tredici famiglie, adesso non me lo ricordo bene, siamo nel mezzo benissimo, ci siamo andati vicino; un progetto che prevedeva la costruzione di unità immobiliari lì dietro via Londra, in quei due appezzamenti che aveva il Comune, e credo che ce li abbia ancora, quindi la costruzione e il trasferimento di queste quattordici famiglie per dare un pochettino di decoro anche.

Quindi, quando tu Fabrizio hai parlato che quel progetto si avvia quasi ad essere concluso, e che siamo intorno al 70%, io ho dei dubbi spaventosi, è una questione di matematica e di aritmetica.

Poi, oltre a quell'impegno sulle costruzioni c'era anche la riqualifica, io vado a memoria perché mi ricordo il plastico, la riqualifica del canale così come hai detto, che gode di un altro intervento, era nello stesso intervento CQ2 e arrivava la riqualifica del canale fino addirittura all'altezza del Carrefour.

Sicuramente, quando sarà compiuto il progetto, e a progetto finito darà molto decoro a Selargius, io ne sono convinto, e lì sono stati posizionati già un bel po' di alberi, finalmente un progetto che risponda a quello che la natura ci insegna, gli alberi vanno messi negli spazi e non nei

marciapiedi, perché poi nei marciapiedi impediscono, sfasciano e abbiamo bisogno di riallacciarci proprio in queste cose qui a una giornata che è stata organizzata dal Comune di Selargius il giorno della Festa della Donna, l'8 marzo qua, con percorsi riguardanti i diversamente abili.

È stata una bella giornata; una bella giornata anche toccante voglio dire, però ogni tanto quando progettiamo, mettiamo in opera le opere pubbliche ci dimentichiamo di chi è diverso da noi, di chi ha delle difficoltà, e io non perdo occasione per ricordare che ci separa un soffio dall'essere normali o particolarmente... questo è successo a mio padre, l'ho visto in diretta, quindi ecco perché lo dico, un soffio, bastano cinque secondi e la tua vita cambia da così a così e il lavoro pubblico se è fatto bene, con le barriere architettoniche abbattute e tutto quanto, sicuramente non è un errore, perché non è un errore dal punto di vista delle persone normodotate e non è un errore dal punto di vista delle persone che sono diversamente abili e che, quindi, vanno in sofferenza a ogni minimo diciamo rilievo dove noi non abbiamo dato attenzione, insomma.

Questo l'abbiamo visto anche nella Commissione ambiente il giorno che siamo andati a vedere, proprio in quell'area dove verte il progetto CQ2 di fronte al centro di riqualificazione AIAS, ci sono quattro pini che ostruiscono completamente il marciapiede e l'hanno praticamente divelto. È incredibile quanto la mente umana si voglia complicare le cose, forse perché prima comunque c'era in gioco, ma si facciamolo così, tanto poi lo rifacciamo, altri soldi, altri denari spesi, etc..

Quindi, ecco Assessore su quel comparto lì io attendo chiarimenti perché vorrei capire come è stato diviso il progetto e quando andrà a compimento; ripeto, personalmente visto che viene dall'Amministrazione di cui io facevo parte, e comunque da Consigliere Comunale mi vedrà soddisfatto al 100% perché ricordo il plastico, riqualificherà una zona importante di Selargius, la riqualifica sicuramente.

Certo, capisco anche che in questo momento la movimentazione della terra, la movimentazione a terra in un periodo che è stato particolarmente piovoso, chi ci lavora non sta lavorando al Brotzu in cardiocirurgia e, quindi, sta lavorando in mezzo al fango, ha dovuto interrompere, quindi ecco i ritardi da questo punto di vista sono anche fisiologici, come non capire che sono fisiologici, sarebbe da stolti. Non è un compito di un Consigliere di minoranza dire che siccome dovevano finire a febbraio, no, non questo non è nella mia mente e nelle mie intenzioni.

Idem dicasi per quel che riguarda il compendio della zona della ex Polveriera insomma, anche quello era un progetto che la nostra Amministrazione aveva voluto fortemente, e aspetto che faccia quei passi da gigante che promette comunque, perché una città delle arti e dei mestieri, così era chiamato il progetto, un progetto da dieci e passa milioni di euro con adesso l'apertura dell'Osservatorio Astronomico, e le stelle si vedono bene da Selargius, ebbene sì, ci qualifica comunque, qualifica comunque l'Amministrazione di quale colore essa sia. Dare una accelerata perché ancora siamo lontani da quello che era il completamento di quel progetto.

Io mi fermerei qui perché ci sarebbe anche altro da dire, però voglio dire apprezzo gli sforzi per riqualificare la città di Selargius, li apprezzo come Consigliere Comunale, ma li apprezzo come cittadino che ci vive.

Grazie a voi dell'attenzione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Deiana.

Vediamo se ci sono altre richieste di intervento. Prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, signori Assessori e gentile pubblico, perché c'è ancora chi si sacrifica a venire in Consiglio Comunale.

Dunque, io intanto prima di illustrare alcuni punti che mi sono segnato in questo fogliettino giallo, poi non so se mi trascinerà a seguirlo interamente perché sarebbe troppo lungo il discorso, voglio confessare che sono rimasto deluso dalla relazione, non tanto per motivi particolari, perché mi è

mancato quel tocco magico che era la relazione dell'Assessore scritta con tanto di riferimenti culturali, sentimentali, dove forse la città veniva esaltata e chi andava a leggerlo almeno incantava, almeno per esempio faceva dimenticare invece i problemi veri.

E in questo incantesimo l'Assessore riusciva benissimo a portarci, a incantarci tutti come se fosse una sorta di profeta che annunciava grandi cose per la città, magari poi a freddo ognuno riscopriva la sua città così povera, ma così grande nella relazione dell'Assessore e sono rimasto deluso perché non l'ho avuta, anche Cioni sembra d'accordo su questo.

Poi, ho ascoltato anche la relazione dell'Assessore, che non è riuscito comunque a creare quell'incantesimo che invece creava con lo scritto. In questa relazione non so se voleva essere sincero e dire che non tutto si può fare, cioè finalmente questo Assessore che riusciva a fare tutto, anzi che annunciava anni prima le grandi realizzazioni attraverso i giornali, finalmente è riuscito a dire che non si può fare ogni cosa.

Per esempio, la piscina non si può fare, mentre invece nella relazione di qualche anno fa la piscina rappresentava una tappa importante per tutti quelli che aspiravano ad averla, per tutti quelli che si sarebbero misurati in questo percorso di piscina olimpica, così come era stata prevista; invece, dopo alcuni anni è scomparsa, così come sono scomparse tante altre cose, non tanto perché non siano magari iniziate.

Molte cose sono iniziate, sono state annunciate, già finite, e poi scopriamo che, per esempio, tutta una serie di opere delle quali stiamo parlando da anni non ce n'è una compiuta, e forse ha ragione lui quando nella relazione a braccio ha detto che la pena di tutti i paesi è che il 70% delle opere non vengono portate a conclusione.

È un dato nazionale al quale l'Assessore si è completamente seduto, non solo sul 70%, ma forse sul 99%, che siamo fuori ogni logica.

Tanto più che questi problemi, santo cielo, erano stati annunciati; io mi ricordo, per esempio, della biblioteca, ve lo ricordate? Un anno e mezzo fa apparve su L'Unione Sarda "da domani la biblioteca verrà trasferita", qualcuno è passato in via Sant'Olimpia e può dirmi che la biblioteca è aperta? Non è ancora aperta, anzi noi della Commissione lavori pubblici abbiamo fatto un casino enorme perché quando siamo entrati dentro la biblioteca era una sciagura, non funzionava nulla. Era una giornata di pioggia, mi ricordo che l'acqua scorreva dappertutto, dalle grondaie, ma non sino in terra, direttamente dentro andava, tant'è che sotto, dentro, nello scantinato dell'abitato della biblioteca era una piscina; lì andavano collocati i libri.

Poi, tante altre cose sconclusionate, grondaie che non funzionavano, tante cose, e la cosa peggiore che ho sentito, quando ho chiesto "ma sono stati collaudati questi lavori?" "sì, sono stati collaudati". Allora c'era, per esempio, qualche cosa che non andava nel progetto, chi l'ha visionato? Chi è quel direttore tecnico, è stato richiamato, gli avete fatto una letteraccia, gli avete detto che deve restituire i soldi perché ha attestato dei falsi? Non lo so, perché è impossibile che una biblioteca collaudata mesi prima presentasse tutti questi guai, e non so, adesso siamo andati a fare un secondo sopralluogo di recente, molte delle riparazioni, molti dei guasti che noi avevamo indicato sono stati corretti, giustamente corretti. Chi ha pagato questi, se n'è fatta carico l'Amministrazione con altre risorse, oppure qualcuno doveva avvertire che quelle risorse dovevano essere trovate in quell'opera già definita, perché magari per esempio sono risultati degli errori che a occhio nudo non si vedevano.

È stato fatto qualche cosa, oppure il progetto non era adeguato, ma chi deve rispondere rispetto a tutte queste cose? È stato richiamato, per esempio, il funzionario, cioè qualcuno mi deve dire perché noi abbiamo corretto tutti questi errori in un'opera già collaudata.

E così dicasi di tante altre cose, per esempio quest'anno Assessore cosa è cambiato rispetto all'anno precedente nelle opere pubbliche? Nulla. Oppure, sì sono state annunciate alcune opere nuove da farsi, però è uguale a quello dell'anno scorso, dell'anno ancora, cioè ci sono delle opere che si riproducono nel tempo, ma negli anni, e parliamo sempre di CQ2, parliamo sempre di centro servizi, parliamo di biblioteca, parliamo di tante cose.

Non è possibile, per esempio, che i lavori pubblici non portino a compimento nessuna opera, uno ci deve stare appresso. È difficile concludere un iter, perché se lo standard nazionale è quello che

lei ha detto, Assessore, conosceva anche questo dato e lei non si ribella, non fa in modo che Selargius abbia rotto questo incantesimo per cui nulla si muove in questo Paese. Nonostante lei appaia un mago e tutto quello che tocca sembra oro, però in realtà siamo sempre dentro in una situazione incredibile, cioè tutto è come prima, anzi peggio di prima.

Comunque, io questo stato di cose non lo sopporto non perché voglio fare opposizione per forza, anch'io forse ho i desideri che ha Deiana di vedere un paese in trasformazione, sempre più evoluto, sempre più compiuto, sempre più gradevole ai cittadini e alla gente che ci entra a Selargius, però non posso dire che questo avviene a Selargius.

Selargius che magari dava questa sensazione in passato, e qualcuno di voi che certamente ha fatto più di una legislatura come me ne andava fiero, perché chi entrava a Selargius diceva che era un paese diverso, un paese più distinto, aveva creatività, aveva decoro, le opere andavano concluse; e invece, tutto questo adesso non avviene e Selargius sta diventando un Comune peggio di Settimo o peggio di altri paesi, perché se noi andiamo a Settimo vediamo che splende questo paesetto, già da lontano appena fai la strada noti i cambiamenti.

Qui tutto si è fermato, tutto è iniziato ma tutto è fermo, e questo i selargini non lo tollerano. Io sono uno che vi porta il giudizio del paese, ma c'è anche dell'altro che non mi sta bene.

Io l'ho detto tante volte in Commissione, anzi denuncio il fatto che, per esempio, da due anni io sono uno che non parla in Commissione, non ho mai visto un mio riferimento in Commissione, sembra che parli solo Paschina, qualche volta parla lui ed io che parlo sempre non risulterebbe manco agli atti, non risulterebbe in verbale. Chi avrà fatto questo non lo capisco, forse perché sono uno dei più critici, dei più aggressivi, uno di quelli che dice le cose come le vede, sono critico, cioè se ho delle cose da dire non le mando a dire, sperando anche che quelli che diventano i destinatari di questi miei strali, che non sono strali di temperamento... strali di temperamento, ma non strali feroci, aggressivi che vogliono fare male agli altri, li dico anche perché gli altri si correggano soprattutto.

Quindi, cerco di essere anche utile alla persona che riceve questi strali per cambiare, però io da due anni non risulterebbe in nessun verbale, sembra che vada lì a prendere il gettone e basta; quante cose ho detto, non risultano.

L'altro giorno sono andato a prendere questi verbali dalla mia... era piena di tutti questi verbali, non risulta che io abbia mai parlato in Commissione.

L'altra cosa che non riesco parimenti a sopportare è il fatto, sempre rilevando dai verbali e da tutto il resto, che incarichi, per esempio le imprese sarde, le imprese locali non esistono. Non c'è una impresa locale, tranne mi pare una che aveva vinto un appalto di una scuola materna, o di due scuole materne, non risulta che, per esempio, un'impresa selargina abbia mai vinto un appalto; ma non solo le imprese, anche gli ingegneri, i geometri non ricevono incarichi, quelli locali.

Dove devono andare queste intelligenze per avere qualche incarico, o queste imprese devono lavorare altrove? Oppure devono lavorare in questo paese? Io ho chiesto a qualcuno di questi, sembra che non esistono, mentre invece accidenti se esistono, stanno fallendo perché non ricevono lavori.

C'è una crisi generale è vero, ma incarichi a imprese se ne sono dati tanti; e per quanto riguarda lo stesso gli ingegneri, ma è mai possibile che io veda ingegneri di tutti gli altri paesi, presi nel sassarese, nel dorgalese, dappertutto, a Cagliari in abbondanza, e non trovo, per esempio, un ingegnere locale che abbia preso un incarico. Questa, secondo me, è una assurdità; io fossi un ingegnere locale mi ribellerei a questa situazione, non è possibile.

Badate, non sono soltanto le imprese che vincono una gara d'appalto, sono anche le imprese alle quali viene affidato il lavoro per forma e per via diretta, e ce ne sono tante anche di quelle. O le imprese locali non sono dentro questo albo che ci doveva essere, e che non c'è mai stato, per cui per esempio non ne viene mai indicata una tra quelle che concorrono, o altrimenti datevi una regolata.

È impossibile pensare che le imprese locali non siano all'altezza, quando noi per generazioni, per centinaia d'anni abbiamo una storia di impresa. L'edilizia era fiorente, le maestranze erano le migliori di tutto il circondario, è possibile che questi abbiano di colpo perso ogni abilità, ogni professionalità, tutto!

Noi siamo lo stesso uno dei paesi, già dal 1800 avevamo un piano regolatore del paese, della città, quindi eravamo avanzati abbastanza, possibile che questi ingegneri selargini siano tutti scemi, compresi i tecnici che ci sono all'interno della Giunta, perché se sono scemi per fare gli ingegneri saranno scemi anche per essere in Giunta, non vi pare?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, sono sull'argomento.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Aspetti, abbia pazienza, le pause solitamente per chi parla sono anche occasioni di maggiori riflessioni.

Queste sono comunque le questioni più in vista di tutto questo discorso, perché non voglio andare oltre i tempi che mi sono stati assegnati; cioè, a mio giudizio nei lavori pubblici occorrono alcuni ripensamenti.

Avete, a mio giudizio, avuto un ripensamento per quanto ha riguardato il direttore d'area, quando noi l'abbiamo criticata diverse volte per questa sua forma di alterigia e per tante altre cose avete detto che era la migliore che ci potesse essere, poi è stata così cambiata per legge; la legge comunque non dice...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Va bene, adesso io ne sto parlando bene.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Io non ho fatto nessun nome.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Io non ho detto né nome né niente, so che era arci considerata, che l'abbiate sostituita non ne capisco la ragione. E mi dico, ma è stata sostituita perché doveva pagare tutte queste... è stata sostituita perché diventasse il punto culminante di tutte queste carenze?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sto facendo degli interrogativi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Si assuma la responsabilità di quello che sta dicendo, io la sto ammonendo.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

E allora, io siccome non me ne spiego le ragioni profonde...

Allora, un'altra considerazione, questa forse perché magari non è riferito a un funzionario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Consigliere Melis, non faccia considerazioni sulle persone, se dobbiamo fare considerazioni sulle persone lo facciamo a porte chiuse. Glielo sto dicendo per l'ultima volta.

**IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO**

Senta, Presidente, io per esempio posso dire che se qualcosa non avviene, così come non è avvenuto, uno dei critici di tutto questo piano è lo stesso Assessore che dice che le opere per il 70%, è uno standard nazionale, queste opere sono rimaste incompiute per mancanza di finanziamenti, per tutta una serie di cose.

Io le sto dicendo che a Selargius addirittura è il 100%, quindi non posso fare queste osservazioni? C'è qualcosa che non va, io addirittura ho citato il direttore d'area per dire ma è solo lei la responsabile, o ci sono anche altri responsabili? Chi vuole capire lo capisca, perché se ci sono anche altri responsabili, secondo me, dovrebbe seguire un altro atto di rottamazione, o di cambiamento; perché sostituire solo il direttore d'area e non, per esempio, l'Assessore ai lavori pubblici? Questo, per esempio, perché no se le opere rimangono tali e quali?

Per cui, anche per alleviare le fatiche del Sindaco, che se non ci fosse lui la cosa sarebbe anche peggiore, probabilmente bisognerà vedere anche di fare qualche altro passo perché le cose vadano più veloci, e soprattutto vadano a compimento, che è quello che i selargini da tempo si aspettano.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Cari colleghi, io non mi sono preparato grandissimi discorsi né grandi discorsi scritti, ho diligentemente preso appunti la scorsa settimana dalla trattazione, più che relazione, del nostro Assessore Canetto.

Sinceramente io penso che se la politica è l'arte del dissimulare i problemi Fabrizio merita l'oscar perché con grande coraggio, devo dire la verità, ci ha messo la faccia, si è assunto le sue responsabilità, e si è assunto le sue responsabilità dando un profilo entusiastico a quella che io ritengo una gestione se non fallimentare molto contraddittoria.

Ed è una gestione che io reputo molto contraddittoria, e non me ne voglia l'Assessore per l'ingenerosità, non per quanto riguarda quello che possono aver fatto gli uffici, e così non parliamo delle persone giustamente, ma per quanto riguarda, per quanto poco ne possa capire io, l'aspetto relativo alla governance dei lavori pubblici, a tutta quella che è la programmazione delle opere pubbliche, e vengo di nuovo al punto.

Allora, Fabrizio ha elencato come opera, ora è stato accennato anche da chi mi ha preceduto, dal Consigliere Deiana, l'Assessore ha elencato il campo della scienza e della tecnica, Casa Putzu, il CQ2, la piscina comunale, la pista ciclabile, il centro servizi; ha omesso, sicuramente si è dimenticato, ma sicuramente ne vorrà parlare nella sua replica, ha omesso di parlare della 554.

Io ora, quando non ne capivo di politica ancora meno di adesso, ovvero due anni e mezzo fa, mi ricordo che sono venuto qui a marzo del 2012 e c'era l'Assessore competente ai lavori pubblici, senza parlare di persone, dello stesso segno politico dell'Assessore Comunale ai lavori pubblici, la quale si è presentata dove è seduto ora il nostro Sindaco garantendo un futuro di progresso e veramente luminosità a Selargius con l'arrivo imminente di nuovi finanziamenti che avrebbero consentito a marzo del 2012 l'imminente avvio della progettazione e dei successivi lavori in ordine alla 554.

Ora, come Commissione lavori pubblici, io parlo come singolo commissario, siamo, mi correggeranno i colleghi commissari, da circa un anno e mezza che chiediamo lumi, che proponiamo sollecitazioni, che proponiamo proposte, e devo ringraziare in questa sede l'Assessore Canetto e soprattutto però il Sindaco che si è fatto carico, anche su mandato consiliare, di fungere secondo il suo ruolo da ufficiale di collegamento tra l'istituzione comunale e i diversi interlocutori a livello regionale e a livello di forum dei Sindaci.

E finiamo per adesso con l'impianto del gas e col teatro, se sono stato attento e ho preso per questa prima parte tutti gli appunti.

Ora, quelle che vengono indicate come opere di imminente completamento, di prossima realizzazione dobbiamo dirci ora qui francamente che purtroppo sono delle incompiute; sono quelle che sono, delle incompiute, cioè noi qui stiamo parlando di quello che è tutto il complesso delle grandi e medie opere, naturalmente grandi e medie opere tarate sul nostro Comune, che non sono state portate a compimento.

Per alcune di queste opere siamo in fase di o contenzioso o precontenzioso, per alcune altre di queste opere siamo già in penale, e l'ha detto Fabrizio siamo già in penale da quasi tre mesi per quanto riguarda il CQ2.

Io ritengo che però niente ci possa essere di ingeneroso in quello che dico dal momento che, stando a quello che ci ha detto l'Assessore, e io leggo per essere ancora più sicuro, è di imminente



costituzione, o già costituita l'unità di progetto che, cito, costituisce o costituirà la cabina di regia per la pianificazione delle opere, la quale è stata posta in capo al Sindaco.

Ora io ritengo, vedendo magari un po' in maniera miope, ma correggetemi se sbaglio, che questo è un commissariamento, cioè questa è una ottima manovra che mira a non sconfessare pubblicamente, e ci mancherebbe altro, quello che è l'operato del vertice, del pivot di un dipartimento che, e qui sono d'accordo anche con i richiami della Presidenza, non può essere individuato nel direttore d'area, ma il pivot politico amministrativo è l'Assessore competente.

Qui quando io vedo che è costituita o è di imminente costituzione, stando a quello che ci ha detto l'Assessore, questa unità di progetto io penso, correggetemi però se sbaglio, che si stia rischiando o si stia mirando a costituire, e lo dico in termini magari giuridici, una Bad Company con l'area opere di pubblica e una NewCom, una compagnia, Presidente, di nuova costituzione che si occuperà di che cosa, dietro le parole alate pianificazione delle opere? Si occuperà di cercare di portare a compimento quelle che adesso sono delle incompiute.

Quindi, io prima di tutto mi scuso se poi sono apparso troppo duro, però ritengo che dobbiamo rappresentarci la realtà, tutti e venticinque, Giunta compresa, dobbiamo rappresentarci la realtà per quella che è, siamo di fronte a una situazione molto contraddittoria, per non dire drammatica.

E quando io ascolto le rassicurazioni, le precisazioni e anche le valutazioni che si fanno, e queste valutazioni dicono molte cose non le abbiamo potuto iniziare, oppure non le abbiamo potute portare a compimento perché i finanziamenti regionali sono arrivati in ritardo, non sono ancora arrivati, e qui parliamo anche di un'opera che quella sì è speriamo in fase di start up, ovvero il raddoppio di via Della Resistenza, ma io dico abbiamo avuto per i due anni di questo inizio della legislatura e i tre anni precedenti all'inizio di questa legislatura una totale identità di colore politico tra Giunta Comunale e Giunta Regionale, e significativamente una identità di segno politico tra Assessorato cittadino e Assessorato Regionale, non siamo stati in quella fase, lunga fase pluriennale capaci di raccordarci con l'organo sovraordinato erogatore dei finanziamenti, ma ora che speranza abbiamo per il futuro? Nel senso mi auguro anche io che l'attuale Giunta sia un po' meno avvezza a fare pubblici proclami alla vigilia delle campagne elettorali, e invece l'Assessore Maninchedda non venga qui il giorno prima delle elezioni, ma magari si metta a lavorare più alacremente con quello che sarà l'Assessore, che spero sia sempre e gli auguro di essere Fabrizio.

Quindi, io spero questo, spero che noi abbandoniamo la politica dei proclami, perché la politica dei proclami è quella che ha fatto dire a chi ha fatto la relazione l'anno scorso che Selargius dodici mesi fa si apprestava a diventare la Beverly Hills della Sardegna, e qui ci sono i verbali che dicono con grande trasporto, grande slancio e grande ottimismo, forse perché allora andava di moda l'ottimismo, io spero che ora vada di moda il realismo, il pragmatismo.

Non siamo la Beverly Hills della Sardegna, siamo un paese in difficoltà, ed è in difficoltà perché abbiamo dei problemi per quanto riguarda la pianificazione delle piccole, grandi, medie opere pubbliche, non lo dice Francesco Lilliu, lo dice la rimodulazione ai sensi di legge e ai sensi della opportunità politica di quella che è stata la governance e la filiera delle opere pubbliche a Selargius.

Con questo io dico che, e vengo ad oggi, non si può di certo sparare su quella che è una situazione di difficoltà che riguarda tutti noi come amministratori e come cittadini e, quindi, anche dalla opposizione non si può cecamente puntare il dito contro quella che è una situazione per mille motivi, e alcuni dei quali me ne sono dimenticato, di difficoltà.

Quindi, ritengo che bene ha fatto questa Giunta a ragionare sulle piccole cose, sulle cose concrete, a mettere in sicurezza quelle che sono le contingenze più pressanti, ovvero ripartire dall'edilizia scolastica, ripartire non dai proclami, non dagli obiettivi evanescenti, ripartire dalle piccole cose essenziali.

Quindi, io all'interno del ragionamento più specifico sul piano annuale delle opere pubbliche mi vedo d'accordo se non altro con la prospettiva, con l'impostazione che in questa sede ci si è dati. Certo è che l'auspicio è che per il presente e per il futuro siamo più in grado di rappresentarci meglio la realtà, di rappresentare anche esternamente la verità e di trarre le nostre determinazioni conseguenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Lilliu.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Madeddu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MADEDDU ROBERTO**

Per rispondere a Melis, io penso che in Commissione in qualità di Presidente ho sempre ascoltato tutti quanti, non ho mai guardato chi è giallo e chi è verde in Commissione, ho sempre chiesto alla Commissione anche cosa voleva visitare e lo abbiamo fatto tutti insieme.

Poi, il Consigliere Melis dice che non è stato mai nominato nella Commissione...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, io ho detto questo, in Commissione quando parliamo, parla l'uno o l'altro, forse io sono quello che parla meno, voi parlate di più, ho detto sempre di indicare tutti gli interventi ed eravate tutti d'accordo, o mi sbaglio? Ora, se il tuo nome non è stato mai messo è perché molte volte ci si riferisce in generale alla Commissione, la Commissione ha deciso questo, la Commissione nella prossima seduta deve fare una visita, l'abbiamo scritto anche nell'ordine del giorno, ma penso di non aver mai avuto dei disguidi né con la maggioranza né con la minoranza. Poi, per quanto riguarda le opere pubbliche, il programma del primo anno delle opere pubbliche penso che sia, do ragione a qualcuno che dice che è simile all'anno scorso, con qualche opera in più da fare però, come dice l'Assessore, le risorse sono quelle che sono, il primo anno abbiamo questo e c'è da spendere questo.

Vi ringrazio.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Madeddu.

Mi sembra di capire che non ci siano altri interventi? Sì? Io ho chiesto. Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri intanto dico che condivido molto gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, in particolare l'intervento di Francesco Lilliu, che mi consente di integrare con alcune mie considerazioni.

Intanto, credo che occorra sottolineare come nei vari piani annuali e triennali delle opere pubbliche non c'è un'opera iscritta da questa Amministrazione, stiamo parlando sempre di opere che sono state programmate nel passato, a cui questa Amministrazione sta tentando di portare a compimento, nel senso che non c'è un investimento per il futuro da parte di questa Amministrazione.

Io in passato ho votato alcuni piani triennali presentati dall'Assessore Canetto, oggi non sono disposta più a farlo Assessore perché mi hai profondamente deluso soprattutto rispetto a due interventi che per me sono fondamentali, e mi riferisco al cimitero.

Ho visto che anche quest'anno gli interventi sul cimitero e l'ampliamento del cimitero sono iscritti al secondo anno, così come erano nel piano 2013/2015, erano al secondo anno gli interventi con lo stesso importo, e nel frattempo è accaduto che è stato costituito il gruppo di lavoro per il piano regolatore del cimitero, che è stato costituito all'interno dell'Amministrazione, dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione, e ho avuto modo di segnalare in Commissione, a cui ho partecipato casualmente in una seduta di mercoledì scorso, che in questa Commissione che deve affrontare il piano regolatore del cimitero non c'è un architetto.

Questo per quanto riguarda il settore urbanistica; contemporaneamente il settore lavori pubblici ha avviato la procedura per il project financing dando un incarico a un ingegnere di Sassari per avviare la procedura.

Quindi, presumo che questi quasi € 4.451.000 e passa che sono iscritti nel piano triennale delle opere pubbliche si riferisca a risorse dei privati per l'ampliamento del cimitero, correggetemi se sbaglio, Assessore è così? Perfetto.

Allora, sul cimitero, sul project financing si è sviluppato nel paese un certo dibattito, ci sono preoccupazioni da parte della gente che si chiede come sarà seppellire i nostri cari in presenza di una gestione da parte dei privati? I loculi costeranno di più? Ma su questo l'Amministrazione non ha ritenuto di soffermarsi ulteriormente, perché se ci imbarchiamo in un progetto come il project financing dovremmo essere in grado di sapere fin d'ora quale sarà il costo dei loculi per i cittadini, e capire se conviene all'Amministrazione una cosa del genere.

L'altra cosa che volevo sottolineare, Assessore, e questa è la mia fonte di sfiducia nei confronti del tuo operato, è la questione delle tombe monumentali. Noi abbiamo un cimitero monumentale con tombe di fine Ottocento che sono di pregio, su cui non è stata messa una mano nonostante in questi ultimi tre anni, per non dire cinque, è stato sempre sottolineato il problema, e sempre da parte dell'Assessore e della Giunta ci sono state risposte affermative che avrebbero provveduto.

E allora sta scomparendo il cimitero monumentale; sta scomparendo e pian piano le tombe vengono distrutte e sostituite da tombe in stile moderno con statue della pietà e quant'altro, senza che l'Amministrazione sia intervenuta in tal senso.

Così pure per quanto riguarda la cappella; la cappella è in condizioni fatiscenti e non si è intervenuti sulla cappella del cimitero che necessita di un restauro importante. Quindi, queste sono cose molto gravi e dall'Amministrazione mi sarei aspettata delle risposte, degli impegni in questo senso.

Un'altra opera che volevo segnalare, che non è assolutamente contemplata nel piano triennale, è la tensostruttura di via San Niccolò; ma è possibile che non si riesca a mettere mano a questa tensostruttura che serve un quartiere importante della città ed è inserita in una scuola dove i ragazzi e le ragazze devono praticare attività sportiva. Dobbiamo intervenire anche in questa opera.

Così pure il ragionamento sulla 554, cioè è tempo che questo provvedimento venga portato in Consiglio perché questo era l'impegno. Noi abbiamo dato mandato alla Giunta per trattare con l'Amministrazione Regionale rispetto all'ipotesi soprattutto dello svincolo sulla via Roma, perché la proposta che ci aveva prospettato la Regione non era soddisfacente, e allora ci sono state poi tutta una serie di interlocuzioni tra il Sindaco e la Regione, ma io credo che i tempi siano maturi.

Io ho visto alcuni verbali della Commissione lavori pubblici, che ha lavorato tantissimo su questi temi e, quindi, credo che siano maturi i tempi perché la pratica torni di nuovo in Consiglio e su quello confrontarci e dire una parola definitiva sulla sistemazione e sulla soluzione della 554.

Poi, in generale manca la mano dell'Amministrazione; l'arredo urbano, quando viene trattato l'argomento dell'arredo urbano, del monumento, della croce di marmo che è stato cementificato, che è il biglietto da visita all'ingresso della nostra città? Poi partecipiamo anche a Monumenti Aperti, ho avuto modo di vedere l'adesione del Comune alla manifestazione Monumenti Aperti e, voglio dire, come partecipiamo ai Monumenti Aperti quando trattiamo malissimo i nostri monumenti, quando teniamo ancora queste statue sotto gli alberi a Santu Nigola, le statue con la testa mozzata e l'Assessore si era impegnato a sistemarle queste statue, invece sono ancora lì che arredano i nostri giardini.

Credevo che su queste iniziative mi sarei aspettata un atteggiamento differente da parte dell'Assessore, che non ha provveduto, che non è assolutamente intervenuto.

Quindi, io esprimo davvero criticità nei confronti di questo piano triennale, sottolineando certo che nel piano annuale è stata data priorità all'edilizia scolastica, non si poteva fare altrimenti, anzi per quanto riguarda la scuola di via Leonardo da Vinci interveniamo anche con molto ritardo, magari avrebbe meritato anche una azione insieme al Consiglio per avere dalla Regione queste risorse.

Sicuramente il Sindaco ha fatto delle iniziative, però magari se ne avessimo potuto concordare, e avessimo potuto concordare anche delle iniziative importanti forse avremmo ottenuto qualcosa di più dalla Regione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliera Corda.  
Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi e cittadini, sarò breve in quanto molte delle cose che volevo dire le hanno dette i colleghi che mi hanno preceduto con i quali concordo totalmente, ma vorrei dire all'Assessore Canetto che, per quanto riguarda la 554, nel dicembre 2011, come ricorderà, quando era Assessore Regionale Nonnis, si disse che i lavori sarebbero iniziati entro il giugno successivo, perché noi avevamo le elezioni.

Io in questi anni ho fatto tre, quattro interrogazioni, soprattutto per quanto riguarda lo svincolo di Is Corrias – Su Pezzu Mannu, che doveva essere il primo ad essere costruito, con quello di Su Planu, ma non mi sono fermato qui, perché anche da Consigliere Provinciale ho lavorato per questo, sono intervenuto lì perché non è di competenza del Comune di Selargius, ma c'erano di mezzo anche l'Anas e la Provincia.

Quindi, io mi aspettavo oggi di sentire almeno qualche novità sia sulla costruzione della rotonda che collega anche Sestu e l'Università sia sullo svincolo i cui lavori dovevano iniziare nel giugno scorso, poi sono slittati a novembre, a dicembre ma passa il tempo e siamo ancora in alto mare.

Un'opera così importante di cui l'Assessore non ha fatto cenno nella sua relazione, relazione che avrei voluto avere. Ricordo che nella legislatura dal 2002 al 2007, gli Assessori davano le loro relazioni a tutti i Consiglieri in modo da essere informati per ogni Assessorato su cosa si era speso, cosa realizzato, cosa programmato, speriamo di averle prima del bilancio.

Per quanto riguarda Su Planu e Is Corrias - Su Pezzu Mannu, vedo che di questi interventi nella sua relazione non è stato quasi detto nulla, così come non si è fatto cenno al CEM, un'opera molto importante che stiamo portando avanti, per la quale l'85%, il 90% dei cittadini ha pagato 1.034.000 euro circa entro settembre scorso e i cui lavori dovevano avere inizio già da marzo, invece scopro dagli uffici che non è stato dato neanche l'incarico, nonostante in una delle ultime sedute di Consiglio mi era stato risposto "a breve, a breve, ormai ce l'ho sul tavolo". Mi auguro che adesso, Assessore, mi dica che è stato dato l'incarico almeno per quanto riguarda il progetto delle fognature per una spesa di 250.000 euro e quello del verde la cui spesa è stata ridotta da 700.000 a 550.000 euro, vorrei che ci dicesse a che punto è.

Per il resto non vedo niente di nuovo, capisco la crisi economica però, come hanno detto i colleghi e soprattutto il collega Melis, che ha dato un quadro generale delle opere pubbliche di Selargius, siamo fermi ancora a quello che era già programmato.

Quindi, io mi auguro veramente che i lavori partano, perché non basta fare soltanto un piano e poi rimanere fermi, mi pare che sia il dodicesimo piano che vedo, anche se nell'arco degli anni si sono fatte delle cose, grazie a Dio, sennò non sarebbe un'Amministrazione, però chiedo che ci si dia una smossa.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei Consigliere Zaher.  
Ci sono altre richieste di intervento? Mi sembra di capire di no, do la parola all'Assessore.  
Prego, Assessore Canetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio ho ascoltato con attenzione tutti gli importanti interventi dei colleghi e degli amici dell'opposizione, e devo dire che si è parlato di tanto, si è parlato di opere pubbliche, ma si è parlato anche tanto di urbanistica, di bilancio, insomma di tanti argomenti che sono ovviamente strettamente connessi fra di loro ma, in qualche modo, non rispecchiano precisamente tutto il mio mandato, ma è ovvio che tutti questi elementi in qualche modo si intersechino durante la discussione di un piano delle opere pubbliche.

Voglio iniziare col Consigliere Deiana, devo dire che mi è piaciuto molto quando ha detto l'enfasi, è una parola che molto spesso è tornata alla ribalta ed è giusto che sia così, l'enfasi e l'entusiasmo credo che siano quelle virtù e quelle caratteristiche che servono quando le cose vanno bene, ma servono ancora di più quando ci sono grosse difficoltà economiche come in questo momento.

Ecco perché queste cose vanno affrontate con lo spirito giusto in ogni situazione, tanto più in questo momento difficile di difficoltà economica, che credo che l'Amministrazione di Selargius non abbia mai affrontato.

Io sono sette anni che ho la fortuna di essere Assessore ai lavori pubblici, sono stato rieleto, ricordo anche a Francesco, con grande soddisfazione da parte della gente, questo cosa denota? Denota che probabilmente i cinque anni precedenti qualche bel risultato l'abbiamo ottenuto, non per altro, ricordo ancora per l'ennesima volta, Consigliere Lilliu, che siamo stati rilette in virtù di tutto il buon lavoro che abbiamo fatto, e questo credo che sia innegabile, e a dimostrazione di questo è ovviamente la riconferma del Sindaco Cappai e della sua maggioranza.

Quindi, voglio ripartire da questo, ed è vero, e l'ho detto in tutte le salse e lo ripeterò all'infinito che in questo anno in mezzo ci sono state grosse difficoltà economiche, ma non sono solo state difficoltà economiche, sono state anche difficoltà dettate da una giurisdizione in seno alle opere pubbliche che è stata in continua evoluzione, dettate da una situazione nazionale che ha congelato completamente la gestione delle opere pubbliche sia a livello regionale che a livello nazionale.

Il dato a cui troppo spesso ha fatto riferimento il Consigliere Melis è un dato dell'Osservatorio Nazionale delle opere pubbliche che parlando delle opere pubbliche in tutta Italia dice che il 70% delle opere pubbliche in Italia, non a Selargius, non sono completate perché sono subentrati nel frattempo troppo spesso fallimenti delle imprese, oppure certe situazioni che ben conosciamo, anche altre realtà che vanno insomma a sfondare nell'illegalità e ovviamente i cantieri sono stati sospesi e sequestrati.

Io credo che noi siamo ben lontani da questi risultati, e avremo senz'altro fatto a meno anche di affrontare certi problemi e certe difficoltà e, come dire, certe eredità che abbiamo avuto da tante altre Amministrazioni che però con coscienza non abbiamo cancellato, perché è più difficile portare a completamento un'opera che iniziarne una nuova.

Quindi, noi abbiamo preso con coscienza tutto il patrimonio delle opere pubbliche sospese da anni, le abbiamo portate avanti e con tutte le difficoltà dettate dal sistema momentaneo economico, da tutte le varie burocrazie, da tutti i vari problemi tecnici che possono essere anche saltati nel frattempo, le stiamo portando a completamento.

È verissimo, e l'ho detto perché non ci dobbiamo nascondere dietro un dito e non dobbiamo fare inutile demagogia, certe opere non sono completate e sappiamo perché, e abbiamo la realtà e abbiamo la possibilità di verificarla una per una, possiamo stare anche mesi qui seduti e verificare se ci sono responsabilità politiche, come molto spesso ho sentito affermare con mia grossa sorpresa devo dire dal Consigliere Lilliu, perché credo che in discussioni di questo tipo si parli del problema, ma non credo che sia dal punto di vista deontologico corretto parlare delle persone, ma ognuno ha un suo modo e che ha un suo stile di affrontare le questioni politiche.

Detto questo entriamo nei dettagli, il Consigliere Deiana metteva in evidenza il fatto dell'opera del CQ2; ecco, non è cambiato niente, l'opera del CQ2 è composta da due parti, una parte a diretta gestione da parte del Comune, che riguarda tutte le sistemazioni a verde e, quindi, il 70% si riferiva a questo tipo di intervento. Il secondo, che sono gli interventi di edilizia agevolata, sono in capo a AREA, quindi verranno realizzate esclusivamente e direttamente da loro; quindi, noi in qualche modo stiamo usufruendo di questo vantaggio che tutto è stato elaborato, però un problema di titoli che servivano per portare avanti questo tipo di procedimento.

Noi oltretutto, pur non avendo la gestione diretta di questo tipo di intervento, abbiamo più spesso, anche l'altro giorno il Sindaco ha partecipato a riunioni, incontri per cercare di incentivare, di velocizzare gli interventi di AREA, che purtroppo come tutti gli ultimi passaggi e trasformazioni regionali è diventata una scatola vuota dove mancano le professionalità per portare avanti qualunque tipo di appalto, e queste sono le grosse difficoltà che stanno venendo fuori per realizzare le quattordici case a schiera che, ricordo, tra l'altro hanno da parte dell'Amministrazione già la concessione, quindi ufficialmente per noi potrebbero iniziare i lavori domani, però ovviamente questo è un rapporto di rendicontazione economica da parte di AREA, che tra l'altro ha dovuto riportare e aumentare anche i finanziamenti, perché ovviamente con gli anni non bastavano più.

È già stato aumentato, se non ricordo male, il Sindaco che ha una memoria migliore della mia senz'altro ricorderà bene, ma penso siano intorno ai € 300.000, abbiamo di nuovo ricaricato l'intervento, aumentato per cercare di recuperare quella parte economica che mancava per la realizzazione di queste quattordici villette a schiera che serviranno, ripeto, per svuotare il cosiddetto casermone, che è l'unico elemento di architettura alta che abbiamo a Selargius.

Per quello mi riferivo a Beverly Hills, e qui un'altra parentesi, Beverly Hills inteso nelle proporzioni tra verde e cubatura, e questo è un dato che era assolutamente urbanistico e certamente non dettato o riportato alla qualità di vita, che purtroppo è ben diversa da quella che abbiamo rispetto a Beverly Hills.

E dicevo, quindi, l'intervento sarà quello, case a schiera costruite, svuotato il palazzone e dopo, in un secondo momento, ovviamente quando ci sarà la disponibilità del palazzone AREA farà anche lì, sempre AREA a gestione diretta, tutte le modifiche che serviranno a quell'elemento architettonico per trasformarlo nella porta del parco, e questo è lo spirito finale dell'opera generale, quindi è composta da questi interventi.

Per quanto riguarda il discorso del canale no assolutamente, il canale non poteva essere inserito in questo tipo di intervento perché necessita di autorizzazioni speciali e di un procedimento e di un iter progettuale particolare che non poteva assolutamente far parte di quell'intervento, tant'è che abbiamo dovuto aspettare di avere un milione di euro con dei finanziamenti richiesti da questa Amministrazione, è una programmazione che abbiamo portato avanti negli anni, e appunto dopo un anno e mezzo circa stiamo finalmente arrivando al punto di avere tutti gli elementi, tutti i tasselli messi a posto, tutti i visti per poter finalmente iniziare questa opera che andrà ovviamente a ricollegarsi col parco del CQ2 tra l'altro, quindi questa è una cosa molto importante.

Tutte le opere hanno ovviamente, per quanto riguarda il terzo aspetto a cui faceva riferimento il Consigliere Deiana, una gestione e una progettualità per superare tutte le problematiche legate all'handicap absolute, nel senso che la legislatura in Italia ormai è talmente vincolante su questo, quindi tutte le opere pubbliche sono accessibili a tutti i generi di handicap.

Quindi, questa è una certezza ma non dettata, voglio dire, dalla volontà di Selargius ma da regolamenti nazionali che assolutamente sono insuperabili; quindi, insomma questo è lo spirito con cui abbiamo affrontato queste opere, e tranquillizzo il Consigliere Deiana, da questo punto di vista l'opera è sempre completa, anzi ci sono state più risorse, ci sono stati ricollegamenti nel frattempo tra altre opere per cercare di omogeneizzare tutti gli interventi sul canale, quindi compreso il collegamento delle piste ciclabili.

Quindi, credo non solo che abbiamo portato avanti questo intervento, ma abbiamo migliorato in tutti i modi possibili, reso come dire più gradevole e meno impattante e con tutte le normative vigenti che man mano devono essere elaborate; questo per quanto riguardava le considerazioni del Consigliere Deiana.

Passiamo alla relazione del Consigliere Melis, dice che è deluso il Consigliere Melis e che non si può fare tutto, io sono d'accordo su questo Consigliere Melis; non si può fare tutto e lei sa benissimo che non si può fare tutto, è stato Sindaco.

Abbiamo avuto in eredità anche opere che non sono state completate dalla sua Amministrazione, ma è normale che sia così, è una normale continuità amministrativa, purtroppo certe

opere non si possono concludere in una legislatura, ma per problemi che ovviamente non riguardano solo le capacità politiche.

Cito un elemento tra tutti che è la piscina, è stato lei l'inventore della piscina Consigliere Melis, quindi, si immagini questa eredità che abbiamo ricevuto negli anni, che sempre e con coscienza abbiamo cercato di portare avanti, anche ponendoci lo scrupolo e i principi veramente se fosse possibile e fosse normale, e fosse conveniente per la città di Selargius mantenere un territorio così bloccato in attesa che il privato avesse la possibilità e la spendita delle risorse economiche.

Purtroppo non su questo, come la sua Giunta e come tutte le altre che sono seguite, quelle del Sindaco Sau e le due del Sindaco Cappai, non si è riusciti a far sì che il privato avesse materialmente le disponibilità economiche per portare avanti e attuare l'opera.

L'opera che nel frattempo, con il solito riammodernamento e la messa a norma dei requisiti di legge, è diventata un'opera faraonica che costava circa sei milioni e mezzo di euro e, quindi, l'opera pur avendo da parte dell'Amministrazione tutti gli iter, tutti i pareri favorevoli, della serie anche lì puoi iniziare domani, non ha avuto la bancabilità da parte della Unicredit di Milano, che più volte tra l'altro ha parlato direttamente con l'Amministrazione per garantire la copertura economica, ma in un momento particolare, quindi chiedevano del tempo per poter in qualche modo ancora sperare di finanziare questo professionista, questo privato che tra l'altro, con tutta la buona volontà del caso, aveva fatto tutta la documentazione e tutto l'iter progettuale che aveva fatto per poter avanti un project financing e l'Amministrazione avrà fatto altrettanto.

Quindi, veramente cadiamo in una casistica economica che non dipende né da Amministrazioni né da privati, ma semplicemente da un contesto economico e un periodo terrificante che anche alle banche ha bloccato l'accesso e l'utilizzo dei soldi, dei crediti per opere di questo tipo che sono, secondo loro, accessorie e non importanti per il prosieguo dello sviluppo di una città.

Abbiamo parlato di tanti altri argomenti, Consigliere Melis, giustamente, ma ripeto di tanti altri elementi che non sono completati, e devo dire che spesso la Commissione lavori pubblici nello svolgere corretto del proprio lavoro ha messo in evidenza alcune questioni e alcuni lavori che sono stati, come lei stesso avrà preso nota Consigliere Melis, presi in considerazione dall'Assessore e sono stati portati avanti, perché noi lavoriamo tutti per il bene comune.

Quando mi sono stati segnalati dei problemi, delle problematiche o delle questioni su opere pubbliche io non ho fatto barriera, sono andato lì, ho fatto fare le verifiche, ho portato tutte le corrette e opportune modifiche che necessitavano, anche grazie alla vostra segnalazione, quindi credo che mai con una situazione di questo tipo si giochi sullo stesso campo, giochiamo tutti nello stesso campo e giochiamo tutti con la stessa maglietta, la nazionale della squadra di Selargius. Questo credo che sia l'obiettivo e lo scopo di tutti quanti noi.

Quindi, in questo momento cosa dicevo all'inizio della mia relazione, benissimo in questo preciso momento storico il Sindaco mi ha chiesto due priorità, la sicurezza dei cittadini che non può passare ovviamente che per i più deboli, quindi le scuole, le strade la viabilità; quindi, le prime risorse assolutamente messe a disposizione sono state utilizzate esclusivamente per quello. Il secondo obiettivo che mi ha chiesto è concludiamo e diamo vita alle opere esistenti.

Questo abbiamo fatto, e in questi giorni abbiamo avuto un grosso passo in avanti. Ricordo, come dicevo e l'ho ripetuto anche durante la relazione, stiamo finendo delle piccolissime opere che molte volte sono importi piccolissimi, però è vero, bloccano la nascita e la presa vita di un'opera pubblica.

Non su questo stiamo lavorando, al teatro abbiamo fatto questo; Casa Putzu sono andato oggi a verificarla, al centro servizi ci vado domani. Ecco, siamo sul pezzo, abbiamo deciso di fare veramente quello sforzo economico, perché purtroppo sono tutte piccole questioni che molte volte incidono, le faccio l'esempio Consigliere Melis, Casa Putzu per pulirla ci hanno fatto un preventivo di € 9.000, in un momento del genere per noi diventa tutto difficile, anche le pulizie di un'opera pubblica completata, infatti adesso dovremo fare ovviamente una piccola modifica per tirare fuori queste somme.

La coscienza è quella, finire tutte le opere, e non ci muoveremo fino a quando tutte le opere pubbliche non saranno terminate, questa è la promessa che io ho preso l'ultima volta, ed ecco dove prendo la responsabilità. Io dico queste opere saranno finite, ma non solo perché lo devo al Sindaco che mi ha chiesto quell'impegno, e lo devo alla cittadinanza di Selargius che mi ha votato, perché io ricordo che sono stato eletto, poi ho avuto l'onore di essere nominato Assessore, quindi mi sono dimesso e ho continuato e portato avanti questo scopo con grande piacere e con immensa soddisfazione.

Quindi, questo è un impegno che prendo con me stesso prima di tutto, Consigliere Melis, finire assolutamente tutte le opere pubbliche. Io non do le responsabilità a nessuno, dico sempre l'opera pubblica, l'ho messo in evidenza la volta scorsa, è composta da diversi ingranaggi e nessuno può dare colpe ad altri, sono un insieme di ingranaggi che devono funzionare tutti quanti armonicamente, basta che rallenti un ingranaggio e si blocca tutto il motore.

Quindi, ecco la colpa ce la prendiamo tutti come non ce l'ha nessuno, io non mi sono mai fatto indietro, come dire non mi sono mai nascosto dietro un dito, come non mi nasconderò in questo caso. Quindi, affronterò le opere in corso, sono sicuro, è per questo che io mi presento di fronte a voi oggi per portare avanti questo piano delle opere pubbliche, di poterle completare e di poter rispettare gli impegni, altrimenti mi sarei già dimesso perché non sono abituato a sopravvivere, e la caratteristica di questa Giunta è sempre stata quella che non abbiamo voglia di sopravvivere o di vivere la quotidianità, ma vogliamo proporre e cercare di fare qualcosa per la cittadinanza, di dare qualcosa in più per la cittadinanza, e credo che lo dimostri il nostro impegno giornaliero quotidiano.

Qualcuno dirà non è troppo, non è mai abbastanza ed è vero, non è abbastanza ma noi stiamo facendo di tutto, credetemi, in un contesto difficile, in un contesto veramente difficile per poterle realizzare.

Come dire, tutti gli spostamenti che sono stati fatti anche all'interno dell'area, anche della parte amministrativa non riguardano ovviamente delle punizioni, ci tengo a dirlo, ma riguardano semplicemente le normative che stiamo mettendo in atto, c'è la nuova norma anticorruzione che obbliga il dirigente, e ovviamente il direttore generale pure a verificare, che tutti i direttori d'area in qualche modo ruotino.

Quindi, questo nasce da naturali normative e interpretazioni normative; non ci sono punizioni in atto, non è nostra abitudine e non lo sarà mai.

Poi, per quanto riguarda alcuni spunti, anche perché ho visto che alcuni argomenti sono ripetuti e credo in qualche modo di aver illustrato alcune questioni; un elemento che molto spesso viene messo in evidenza sono i lavori sulla 554. Io dico attenzione che il lavoro sulla 554, innanzitutto si è parlato troppo spesso di promesse non mantenute da parte dell'allora Assessore Nonnis, io ci tengo a dire che le nostre rotatorie sono state finanziate, noi abbiamo avuto € 2.900.000 che abbiamo in cassa per le rotatorie di Is Corrias e abbiamo € 700.000 per la rotatoria del Brotzu.

Quindi, le nostre sono opere finanziate, non sono state promesse di Pinocchio da parte dell'Assessore; è ovvio che quando parliamo di viabilità e quando parliamo di viabilità intercomunale andiamo a ricadere con diverse problematiche, perché non siamo gli unici interlocutori, ma dobbiamo parlare con l'Anas, dobbiamo parlare con i Comuni limitrofi.

Quindi, è ovvio che l'iter propedeutico progettuale è lungo e complicato; questo purtroppo, ripeto, parliamo di argomenti dove le scelte non sono solo nostre ma devono essere concordate con vari enti sovra ordinati e, quindi, capite che quanto noi con tutta la buona volontà, con tutta la velocità cerchiamo di imprimere una accelerazione, ma certamente questo passa attraverso riunioni che devono essere certamente partecipate da altri enti che devono assolutamente dare il loro parere.

Per quanto riguarda un'altra cosa importante, credo al di fuori delle questioni del completamento, quando si parlava di unità di progetto. Ecco, siamo stati poco chiari, Consigliere Lilliu, su questo, l'unità di progetto non riguarda solo le opere pubbliche, riguarda tutte le aree, perché il Sindaco giustamente sta cercando di ottimizzare il lavoro, nel senso che l'Assessorato deve essere attento e non distratto da quello che può essere finanziamenti, logiche che vanno in qualche modo al di



là, che comportano una perdita di tempo e delle specificità che molte volte invece dentro l'Assessorato non hanno.

Quindi, è giusto che l'Assessorato, ognuno per i propri doveri, porti avanti le proprie opere e nel frattempo ci sia una mente che programmi, che cerchi i finanziamenti, che cerchi altre soluzioni al di fuori del lavoro ordinario.

Ecco, lo spirito dell'unità di progetto che, ripeto, non riguardino un indebolimento degli Assessorati, ma riguardino un arricchimento degli Assessorati che possano lavorare meglio avendo come unico obiettivo quello di lavorare sulle opere pubbliche senza distrarsi da argomenti di questo tipo.

Per quanto riguarda la Consiglieria Corda, sì forse abbiamo parlato, è vero questo del camposanto è un argomento atavico, però ci tengo a chiarire alcuni aspetti. Allora, tutto quello che è stato fatto questi anni, tutte le cifre che sono state spese questi anni sono state investite su quello che era l'argomento fondamentale, cioè la realizzazione di loculi, perché veramente abbiamo visto che l'atavica problematica era proprio la realizzazione materiale dei loculi.

Quindi, tutto quello che potevamo spendere è stato speso per consentire ovviamente le tumulazioni naturali. L'aspetto del camposanto storico è un aspetto fondamentale, ma noi assolutamente non ci siamo mai permessi di fare qualunque tipo di iniziativa che non fosse concordata, anche perché non è possibile fare diversamente, con la Sovrintendenza e con tutti gli enti preposti.

Per quanto riguarda la fase attuale noi stiamo lavorando su questo famoso ampliamento, però attenzione non esiste nessuna Commissione, stanno lavorando due canali paralleli, il canale delle opere pubbliche che si deve occupare di un eventuale project, e cioè di una ricerca e di messa a gara di un progetto che possa attrarre dei privati e, quindi, finanziamenti privati; mentre il settore urbanistica si sta occupando del piano regolatore cimiteriale, che è determinante per poter completare questo project.

Quindi, siamo assolutamente, Consiglieria Corda, in una fase propedeutica che nulla ha a che vedere con gli interventi nel camposanto storico, nelle cappelle, nei percorsi che non possono assolutamente essere fatti in questo momento, e tra l'altro siamo d'accordissimo con lei, si immagini sfonda una porta aperta, siamo anni che cerchiamo di portare avanti questo intervento.

Quindi, la prima fase qual è stata? Noi adesso cerchiamo i soldi, cerchiamo i finanziamenti, cerchiamo il sangue fresco come si dice in questi campi, poi la nostra priorità sarà fare uno studio, ma non ci sarà un architetto, ci saranno tutte le figure che servono per poter mettere mano e poter veramente ridare vigore a un'opera monumentale, culturale e storica così importante.

La voglio assicurare, su questo non c'è assolutamente in corso niente, stiamo semplicemente facendo tutti i lavori propedeutici che servono per lanciare l'ipotesi di ampliamento a cui ci saranno ricollegati ovviamente tutti i lavori, e in questi lavori la priorità ovviamente sarà proprio una premialità che noi probabilmente metteremo nel project, sarà quella di recuperare il camposanto storico. Quindi, da questo punto di vista non c'è nessun problema.

Poi ha citato la tensostruttura; ecco, la tensostruttura noi abbiamo fatto un progetto, abbiamo un finanziamento in attesa, non ci siamo mai dimenticati perché come tutto il patrimonio dell'edilizia scolastica e sportiva ha, come dire, un continuo monitoraggio da parte nostra; quindi, questa ricade in uno di quei finanziamenti che stavamo aspettando.

Quindi, siccome non avendo copertura finanziaria come sa benissimo, Consiglieria Corda mi insegna, non abbiamo potuto inserirlo nel piano delle opere pubbliche, ma io sono sicuro che avremo risposte a brevissimo anche per quel finanziamento.

Poi, lei ha concluso dicendo che manca la mano amministrativa, la mano amministrativa non credo che possa mancare nei piccoli particolari come la mancanza di una panchina, io credo che la mano di una Amministrazione si vede in questi momenti, nella serietà nell'affrontare i problemi, nel cercare di risolvere le questioni, nel cercare di mettere una città al sicuro.

Questa è la nostra priorità di questo momento, non è il momento di fare voli pindarici, è il momento di guardarci in faccia e lavorare tutti quanti per lo stesso obiettivo. Io ho avuto un mandato preciso da parte del Sindaco che intendo rispettare fino alla fine, che è quello di dare priorità alle

persone più deboli, che in questo momento sono gli anziani, sono i bambini, sono le persone che viaggiano nella strada.

Questa è l'opera principale e il secondo obiettivo che sarò, ripeto, un cane da caccia, e questo lo dico qui, e lo dico e lo ripeto, sarà quello di completare tutte le opere fondamentali per lo stravolgimento di questa città, che non solo porteranno a completamento un iter, ma daranno il risultato a cui noi auspichiamo, creare posti di lavoro, creare nuove opportunità per i giovani di questa città.

Grazie, io ho finito, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore Canetto.

Prego, Consigliere Deiana, per una breve replica.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidentessa.

Ripeto, io sono uno di quelli che ci mette sempre enfasi e buon umore nelle cose, anche se in questo periodo non è proprio quello che abita nella mia testa, però cerco comunque di venire a capo delle situazioni di difficoltà.

Il mio riferimento alla incompletezza, o comunque all'opera CQ2 e al compendio città arti e mestieri, che tu ti sei dimenticato di citare, poi magari dopo... sono due opere importantissime per Selargius queste, finanziate, che darebbero sicuramente lustro e visibilità alla città di Selargius, che comunque lo sappiamo essere incastonata tra mare e montagna, non abbiamo mare e non abbiamo montagna, quindi soffriamo un pochettino la dislocazione territoriale, anche se ricca però è incassata in un certo contesto, e non abbiamo accettato il suggerimento che in un Consiglio Comunale lontano fece Mariano di scambiare Su Planu con un pezzo del Poetto, così avremmo avuto anche il mare, così ridiamo anche un pochettino, insomma avremmo potuto avere anche noi la nostra fetta di mare e saremmo diventati città turistica bagnata dalla salsedine.

Il mio riferimento al CQ2, mi piacerebbe vederlo al 70% perché è incastonato proprio nel cuore della città di Selargius, va dal ponte di via San Martino, insomma da via Nenni fino a finire nella zona, fino ad arrivare ai confini di Quartucciu e, quindi, sarebbe un biglietto da visita impressionante per chi entra a Selargius vedere il 70% di quello, ma il progetto del CQ2 comporta anche l'abbattimento di quella stortura, di quella diga schifosa, io la valuto così, quei casermoni di via Emilio Lussu. Sono veramente uno schifo architettonico, chi ha progettato quell'opera andava cancellato dall'albo veramente, secondo il mio modesto parere.

Colgo con particolare favore l'impegno e l'attenzione massima per chi come direttore dei lavori certificherà la norma di questo compendio, perché sull'abbattimento delle barriere architettoniche io insisto sempre perché, anche quando faccio una passeggiata vicino a casa nel parco o nel fazzoletto di Parco di San Lussorio, ho segnalato che all'ingresso c'è una certa difficoltà ad entrare non solo per i portatori di handicap, quindi diversamente abili, ma anche per una signora che ha una carrozzina; comunque, basta un pochettino, non ci vuole tanto, un'idea, così quel parco in embrione ha un impulso diverso.

I cittadini lo stanno già utilizzando e utilizzerebbero il parco di San Lussorio insieme al parco del CQ2, insomma il parco lineare, con molto piacere perché il cittadino di Selargius a farsi le passeggiate se ne deve andare da un'altra parte, io invece lo immagino finito e a norma, in modo che lo possiamo utilizzare tutti e tutti quanti, ripeto, perché organizzare le giornate è bello, e poi non ce ne possiamo ricordare solo quella giornata.

Quindi, la certificazione della norma vuol dire questo, noi con la Commissione ambiente abbiamo visto un giorno proprio in diretta, stavamo andando lì a verificare una situazione in via Emilio Lussu, abbiamo visto una signora che spingeva una carrozzina di fronte alle Poste è dovuta scendere nella carreggiata dove passano il pullman e dove passano le macchine con un portatore di handicap, e

infatti gli ho detto “scusate se vi stiamo guardando, perché stiamo vedendo con quanta difficoltà voi state camminando di fronte alle Poste di Selargius”, cioè un portatore di handicap non può entrare nelle Poste di Selargius, non può passare nel marciapiede delle Poste di Selargius perché ci sono due scaloni di 25 centimetri.

Non è possibile che il direttore dei lavori di certe opere certifichi la norma con dei disastri di questo tipo, e una volta acclarati questi disagi bisogna intervenire con forza, perché non è pensabile che in una società civile, in una società di questo tipo noi dobbiamo sempre e comunque dire “poverino, guarda quanto è penalizzato una volta da Gesù Cristo, è penalizzato una seconda volta dagli uomini perché non stiamo attenti a quello”.

Quindi, occhio alle certificazioni, quando è a norma deve essere davvero a norma, non può essere una barzelletta per incassare il compenso, anche perché sarebbe un falso in atto pubblico quello, una cosa molto importante insomma, che in certe situazioni, parlo della mia, vuol dire il licenziamento, e in qualche altra probabilmente vorrebbe dire non pagargli quello che gli si deve pagare o che.

Io prendo atto delle difficoltà che ci sono, ripeto, perché sono difficoltà oggettive di vario genere, e apprezzo lo slancio e la voglia di fare. Ripeto, lo apprezzo molto perché anche io ci metto slancio nelle cose che faccio; la voglia di fare è sempre premiante, perché vogliamo comunque vivere in una città premiante, perché ci stiamo vivendo.

Io pur essendo di Seui ho scelto di vivere a Selargius, non rinnego la mia origine, ci mancherebbe, e sono nato in mezzo a milioni di alberi; quando vedo certe storture, certi alberi nei marciapiedi mi accappona... insomma, mi fa girare le scatole, dice qualcuno.

Io sono abituato a vedere milioni di alberi e a spaziare in mezzo a quel verde, quindi se portate a compimento il CQ2, anche se era un nostro progetto, io sono pronto ad applaudire perché Selargius godrà di quel progetto, e godrà finalmente di un polmone verde e di una parte di città che sarà utilizzabile dai bambini con una certa tranquillità, dove non ci sono macchine che ti asfaltano.

Ecco, questo è il senso del mio intervento e il senso del mio richiamo ad essere attenti, precisi soprattutto su quelle cose che per i normali possono sembrare una banalità, ma che non lo sono per una categoria importante, che sta diventando sempre più numerosa perché certe patologie prima portavano da una parte, a quell'altra opera pubblica che è il cimitero, adesso su certe patologie ci si vive per dieci, quindici anni, mio padre insegna, tredici anni e mezzo.

Quindi, ecco una attenzione particolare Assessore, Sindaco, Assessori a questo problema, perché è un problema che ti fa male da vedere quando lo vedi anche sugli altri, figurati se ti capita a una persona di famiglia.

Grazie e scusate.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Deiana.

Un attimo solo, ridò la parola all'Assessore Canetto, prego.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE CANETTO FABRIZIO – Lavori Pubblici**

Grazie, perdonatemi con i fogli che ho mischiato, non voleva essere una mancanza di rispetto al Consigliere Zaher ma ho semplicemente perso il foglio con le sue considerazioni.

Parlava dello svincolo della 554, e soprattutto quello di Is Corrias e di Su Planu, lei sa benissimo che abbiamo due ingressi, quello del Brotzu che è fondamentale perché, in qualche modo, ridisegnerà completamente anche l'uscita del quartiere, quindi si immagini con che attenzione stiamo affrontando questa cosa, stiamo cercando di risolvere tutti i problemi legati al collegamento con Cagliari, ma anche all'uscita del quartiere, evitando possibilmente semafori e situazioni di questo tipo.

Quindi, si immagini questa è una delle priorità, tra l'altro un intervento completamente finanziario, quindi questa è un'opera che sta proseguendo e sta andando benissimo.

La seconda, un intervento importantissimo che io credo sia degno di essere citato è il completamento dell'istituto onnicomprensivo, abbiamo praticamente finito, oggi mi confermavano che

stanno separando le utenze della palestra, proprio per cercare di evitare anche problemi, le utenze del gasolio, quindi stiamo mettendo proprio un serbatoio separato tra la palestra e la scuola proprio per avere anche utilizzi diversi, per evitare una commistione di usi e di consumi.

Quindi, questo è praticamente finito, è un intervento molto bello e devo dire una nota di colore con grande piacere, ho conosciuto qualche giorno fa una famiglia di Sestu che mi diceva con grosso orgoglio che portavano i figli alla scuola di Su Planu che è una scuola di eccellenza meravigliosa. È una cosa che tutto sommato mi ha fatto molto piacere, perché vuol dire che l'attenzione che abbiamo avuto questi anni è sempre stata importante, e credo che in questo ricada che quell'intervento.

Per quanto riguarda poi Su Pezzu Mannu abbiamo l'opera importante, la strada che stiamo facendo, che servirà da completamento di tutto il quartiere, di tutta la zona lì, la stiamo portando avanti, stiamo risolvendo adesso le questioni di espropriazione, perché molto spesso ci dimentichiamo di citare o di trattare argomenti che sono poco entusiasti e danno poca visibilità, ma anche le espropriazioni è un lavoro complicatissimo, onerosissimo, che molte volte invece è determinante e propedeutico veramente alla realizzazione di un'opera.

E, quindi, lì stiamo lavorando e abbiamo tra l'altro un importante intervento da circa € 900.000, tutti con fondi di bilancio, quindi per noi è anche tra l'altro un'opera importante che ci costa, però la portiamo avanti perché è determinante per chiudere quello; quello è d'obbligo.

Poi abbiamo, appunto, in questo contesto come dicevo prima alcune opere che, in qualche modo, avevano una commistione tra urbanistica e bilancio, e in questo ricadono le opere e gli interventi del CEM, quindi si aspettava in qualche modo che avessimo la certezza del finanziamento.

Infatti, avrà visto lei stesso che il secondo corpo, quelli degli interventi al verde da € 700.000 è passato € 550.000, quindi avevamo bisogno del via libera ufficiale. Adesso tutte le pratiche sono definite e il dirigente, siccome come sapete benissimo e qui ci tengo anche a chiarire e a precisare questo aspetto, incarichi noi politici è una parola che non vogliamo conoscere, questa di incarichi, nel senso che noi diamo obiettivi politici e poi i dirigenti studiano e strutturano tutti i sistemi che permettono.

Adesso so per certo che questa è la priorità, le garantisco Consigliere Zaher, che ha il direttore d'area in questo momento, completare quelle opere del CEM; quindi, questo glielo garantisco, questi giorni ci stanno lavorando e la tranquillizzo per questo.

Per il resto credo di aver risposto a tutto e passo la parola.

#### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore Canetto.

Non ci sono altre repliche, mi sembra di capire perlomeno. Do la parola al Sindaco, prego.

#### **IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio io credo che nel corso di questi anni non abbiamo nascosto le difficoltà che abbiamo incontrato nella realizzazione delle opere pubbliche, pur avendo raggiunto importanti risultati e avendo portato a termine diverse opere pubbliche, però le difficoltà che abbiamo incontrato negli ultimi anni, credo dal 2010 in poi, siano state puntualmente rappresentate all'interno di questo Consiglio Comunale e mai nascoste.

Credo che alcune precisazioni vadano comunque fatte, relativamente al CQ2 di cui ha parlato con insistenza, forse a ragione, il Consigliere Deiana. Allora, noi ereditiamo una convenzione dove era previsto che si potevano portare avanti i lavori nel momento in cui c'era una rendicontazione di AREA pari al 60%, e solo dopo tre anni ci hanno autorizzato a dire che i due progetti potevano andare separatamente, quello che era l'intervento del Comune e quello che era l'intervento di AREA. E nel momento in cui siamo venuti a conoscenza di questo la nostra attività è andata avanti e quella di AREA ad oggi è ancora ferma.

Io mi sono permesso di dire, ed è già partita una lettera ad AREA, perché se vi fosse un minimo di definanziamento di quello che è l'intervento a Selargius noi scriveremo alla Corte dei Conti a

tutelare gli interessi dell'Amministrazione Comunale di Selargius, e una delle condizioni, perché l'intervento nei palazzoni secondo AREA deve avvenire una volta terminati i lavori delle quattordici villette di via Dessì e di via Cambosu.

Noi non siamo d'accordo perché il palazzone va messo in sicurezza, i cornicioni hanno bisogno di un intervento, così come altre parti di quelle strutture ormai fatiscenti; e peraltro, proprio per lo spirito che ha animato il Contratto di Quartiere 2 è impensabile che ancora per tanti anni si debba rimanere in quelle condizioni, però questo è quello che è avvenuto, per non pensare poi alle autorizzazioni che abbiamo dovuto richiedere, e credo che l'Assessore l'abbia rimarcato, per quanto riguarda Rio Nou, proprio perché comunque siamo a ridosso del canale.

Voi tutti mi insegnate che cosa è stato dopo il PPR chiedere autorizzazioni in Regione, e non solo per quanto riguarda il canale di Rio Nou, ma il canale di Rio Mortu; solo per fare la manutenzione c'è bisogno di chiedere l'autorizzazione al Genio Civile, e dopo averla richiesta tre volte sul Rio Nou ci hanno detto "sì, ma il Sindaco lo può fare con ordinanza", questa è quella che è stata la risposta, e non abbiamo avuto risposte.

Questo per dire che, comunque, siamo anche preoccupati, perché i prezzi delle CQ2, quelli che sono andati in appalto è un computo fatto nel 2006 con un prezzario che risale al 2003/2004, ed è una preoccupazione; è la preoccupazione di dover perdere i finanziamenti, di poterle portare avanti con fatica.

Fortunatamente io spero che si risolva questo contenzioso che è nato con l'impresa, perché ancora non siamo alla rescissione del contratto, quindi io sono convinto che prima o poi sia i dirigenti, sia il direttore dei lavori, sia tutti i soggetti interessati troveranno una soluzione perché quando noi andiamo ad un contenzioso in un lavoro pubblico è una sconfitta per tutti. È una sconfitta prima di tutto per i cittadini che non ne usufruiranno nel breve periodo, ma ne potranno usufruire solo dopo.

L'altra cosa, avete parlato del Campus; allora, il Campus per quelli che erano i lavori sono terminati; quelli che ci sono oggi, € 6.700.000 sono risorse che questa Amministrazione ha recuperato, che sono state iscritte nel piano delle opere pubbliche da questa Amministrazione, giusto per rispondere a qualche cosa, poi faccio piccoli esempi per dire che io ho sempre sostenuto che la continuità amministrativa deve esistere a prescindere dal colore politico, e mai e poi mai mi sono permesso di dire che un'opera... non ne abbiamo mai cancellato una, ma mi sognerei di fare una cosa, l'ho sperimentato per altri.

L'Amministrazione dove io ho avuto la fortuna di fare l'Assessore col Sindaco Melis, l'Amministrazione che è subentrata ha cancellato quattro, cinque interventi immediatamente, credo che allora l'Assessore Piras possa confermare per quanto riguarda il teatro, per quanto riguarda il campo sportivo del Generale Porcu, per quanto riguarda l'intervento su Santa Rosa, cancellati con gli interventi da noi programmati, però non è nostra abitudine, per dire questo, Gigi scusa se ti ho citato, siccome erano alcune cose che abbiamo seguito insieme.

E i 6.700.000 euro servono per completare un'opera che diversamente rimane sì un'opera faraonica, ma non utilizzabile in tutto, perché diversamente realmente abbiamo costruito una cattedrale nel deserto; i 6.700.000 euro servono per quello, per un completamento che chiunque l'abbia studiato, io continuo a dire, l'ho detto un'altra volta, risale a uno studio di fattibilità fatto dall'Amministrazione Melis e presentato dall'attuale direttore generale dell'urbanistica di oggi, direttore generale regionale Marco Melis.

Giusto per dire le cose come stanno, perché diversamente sembra quasi che... però, chi ha avuto i finanziamenti è la Giunta Sau, io non dico assolutamente di no, poi noi siamo stati fortunati perché l'abbiamo portata avanti, senza nessun tipo di contenzioso peraltro.

Quindi, ben vengano questi interventi, ma vorrei anche dire che lunedì, ieri, mi ha confermato il Segretario che hanno firmato il contratto per l'inizio dei lavori sulla via 1° Maggio, quindi la rotatoria di via 1° Maggio e il raddoppio di via Della Resistenza.

Partiranno prima i lavori del sotto servizio perché è una questione di quota delle fogne, quindi non c'è niente da fare; quelle risorse sono tutte e tre interventi di questa Amministrazione; di questa Amministrazione tutti e tre per un totale, se non ricordo male, di circa un milione e mezzo di euro.

Sto dicendo ci siamo tutti per questa ragione, però andare a dire che non vi è nessuna opera iscritta da questa Amministrazione nel piano delle opere pubbliche credo sia ingeneroso. Lo dico semplicemente per questa ragione, perché potrei citare i vari interventi nelle scuole di Su Planu, la palestra di Su Planu e così via, per non dire che ad esempio su Casa Putzu io sono venuto qui in aula sette anni per dire che stavamo perdendo il finanziamento, e mica l'abbiamo nascosto, stiamo perdendo il finanziamento di € 3.800.000, l'abbiamo recuperato ed è quasi terminato.

Per certi versi, alcune cose possono essere condivisibili anche nella critica, perché quando tu inizi un lavoro sei anni fa e ancora non hai consentito ai tuoi cittadini di poterne fruire è una sconfitta; è una sconfitta, ma dal 2010, come voi avete avuto modo di notare, e anche questo credo di non averlo mai nascosto, siamo venuti qui per il patto di stabilità a elemosinare i 10.000 euro per chiudere il patto di stabilità.

Io ho fatto un esempio ieri nella assemblea pubblica, i trasferimenti dello Stato fino al 2010, trasferimenti in genere Stato e Regione, quindici milioni di euro, sapete a quanto chiudiamo nel 2014? Nove milioni, € 9.404.000.

Voglio dire, un minimo di comprensione in genere per le difficoltà che sta vivendo non il Comune di Selargius, che sta vivendo la nostra Nazione oggi, e che ha portato ovviamente a vivere in modo diverso all'interno anche degli enti locali, a poter spendere con più oculatezza e dire che bisogna andare a cercare prima di tutto i servizi indispensabili ed essenziali, e su questo ci siamo ovviamente impegnati.

Io non so, per rispondere al Consigliere Melis, se le cose che ha detto, alcune sicuramente veritiere, perché non abbiamo consentito ai cittadini di fruirne, però le imprese locali che hanno lavorato Selargius sulla base di gare che sono ovviamente portate avanti nei termini dovuti dai dirigenti, hanno lavorato. Due interventi nella scuola di via Custozza, l'intervento negli asili nido tutti e tre, l'intervento nella scuola di Su Planu, non sto qui a citare le imprese perché non mi sembra una cosa corretta; tuttora c'è un'impresa, due imprese che stanno... la casa del custode al POLIS, la fognatura, ce ne sono diverse.

Presumibilmente in questo periodo di crisi noi vorremmo che fossero tutti professionisti e imprese di Selargius, perché ci rendiamo conto della sofferenza che comunque le nostre imprese stanno vivendo, certo che vorremmo che fossero tutte, ma non lo possiamo fare, non è una cosa fattibile.

L'unico contenzioso vero che noi abbiamo è sul centro servizi; allora, è fallita l'impresa, però c'è già la rescissione del contratto, una rescissione in danno, è stato già avviato il progetto per il completamento complessivo del centro servizi, siano in grado di fare l'agibilità per il primo e il secondo lotto, perché è vero quello che molte volte sento dire da diversi colleghi, ma l'ha detto più volte il Consigliere Melis, sulla zona industriale oggi la maggior parte alla fine stanno diventando dei capannoni da affittare, che pagano un sacco di tasse peraltro.

È compito nostro, della politica, di noi rappresentanti delle istituzioni di trovare delle iniziative che possano comunque creare maggiori occasioni di lavoro all'interno della zona industriale, e credo e sono convinto che il centro servizi può rappresentarlo, perché oggi se voi andate, il cantiere è intervenuto recentemente, il nostro cantiere comunale, se voi andate è bello da vedersi, è stata fatta una bella opera in questo periodo.

È bello da vedersi, è bello da vivere, è bello da presentare e lo sforzo lo dobbiamo fare tutti insieme, primo fra tutti l'Assessore che ha il compito dal punto di vista politico di far sì che queste opere debbano essere fruite in modo particolare in questo momento di crisi dagli operatori della zona industriale.

Quindi, l'unico contenzioso che noi abbiamo in sette anni è stato questo; io spero che non avvenga proprio per il CQ2, lo spero con tutto il cuore, per noi stessi. Non abbiamo, da questo punto di vista, commissariato nessun dirigente, semplicemente quel dirigente a cui avete fatto riferimento non ha presentato la domanda per avere nessun tipo di incarico e preferisce continuare a fare l'istruttore.

Siccome comunque ha delle professionalità che nel corso di questi anni ha maturato, io credo che l'Amministrazione abbia un compito importante per alcuni progetti particolari, che sono strategici per l'Amministrazione, di chiedere a quel dipendente di fare uno sforzo per quanto riguarda il gas, per quanto riguarda l'illuminazione che sta andando a completamento, che ha seguito.

Io mi auguro, io non sono così convinto che ad esempio sul progetto del gas, lo dico con molta convinzione, la Regione... è ancora la Regione, e chi l'ha seguito nelle precedenti Amministrazioni sa che cosa è successo, perché bisognava aspettare la progettazione del Distretto n. 33 e a quelli noi dovevamo adeguarci, cosa che abbiamo fatto immediatamente e abbiamo adeguato il progetto.

La convenzione prevedeva nel Distretto n. 33 tre anni e per noi due anni, la Regione non ci ha ancora risposto. Sapete da quando ha il progetto? Dal mese di luglio dell'anno scorso, e proprio in questi giorni lo stiamo sollecitando, ma è svanita l'ipotesi principale, che è quella della metanizzazione, perché presumibilmente non andrà in porto, come voi tutti mi insegnate, e avete seguito meglio di me quelle che sono le vicissitudini che hanno riguardato il gasdotto dall'Algeria, il cosiddetto progetto GALSI.

Perché diversamente, se non parliamo delle cose che sono realmente concrete e che avvengono, sembra quasi che questa sia una Amministrazione che non si cura di queste cose, perché se voi mi dite chi è che ha seguito il progetto GALSI e qual è la ragione, non credo sia responsabilità del Comune di Selargius.

E allora, quella che noi andremo a dare ai nostri concittadini, ai nostri utenti sarà aria propanata, con la speranza io mi auguro sempre che ci possano essere delle novità, e lo dico con tutta franchezza, che ci siano delle novità.

Quindi, queste sono cose che, mi sia consentito, io stamattina ero in Regione al ventesimo tavolo tecnico sulla 554, ventesimo tavolo, io ho chiesto un impegno, lo dico oggi, sia all'Anas, sia alla Regione di venire in aula ad informare il Consiglio Comunale e i cittadini di Selargius su quello che deve avvenire sulla 554, perché io mi sono fatto portavoce diligentemente di quelle che sono state le scelte di questa Amministrazione, anche se personalmente non condivise, però le porto avanti perché così è.

E l'ho detto qui in aula, è inutile che la Regione dica "faccio questo, faccio quest'altro", io dico un punto fermo, ciò che contano sono gli atti approvati; così come ho detto a Terna stamattina, ero con i tecnici. A Terna stamattina, c'è un accordo che il Comune di Selargius ha preso col Presidente Soru e con l'Assessore Rau dove Terna si impegnava a interrare i due elettrodotti di Is Corrias, oggi stavano tornando indietro.

Ho detto "sia chiaro - ho messo a verbale - se così non è, l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale di Selargius sarà decisamente diverso, perché c'è un impegno" "sì, ma costano due milioni di euro", lo sapevamo nel 2007 o nel 2008 quando abbiamo siglato gli accordi che costavano due milioni di euro, non c'è nessun tecnico che viene oggi a dirmelo.

L'abbiamo fatto mettere a verbale oggi, perché quando questa Amministrazione, questo territorio soffre di una servitù che riguarda Enel e Terna, che è impressionante, che nessun altro Comune ha, e non abbiamo nessuna ricaduta, è una cosa che realmente ci dispiace, e allora con tutte le forze abbiamo l'obbligo di chiedere che gli accordi vengano rispettati.

È quello che il Consiglio Comunale ha deciso nelle progettazioni, nell'ipotesi di progettazione perché non esiste ancora il preliminare, viene rispettato; quello che ha deciso il Consiglio Comunale viene rispettato perché così deve essere e da nessun'altra parte sono andati avanti.

L'unica cosa, mi dispiace che anche questo venga strumentalizzato, quando è venuta qui l'Assessore Nonnis a parlare nel mese di giugno, nel mese di luglio, non mi ricordo quando fosse, nel periodo elettorale, a dicembre dello stesso anno, giusto per chi ha la memoria corta, c'è stato il decreto con il quale sono stati affidati ai comuni i soldi.

Poi, è inutile che io vada a programmare le due rotatorie su Is Corrias se non so ancora quale sarà il progetto preliminare degli svincoli, ed è quello che abbiamo sottolineato oggi, perché viene modificato in continuazione.

Fino a che non ci sarà un preliminare vero, dove uno può ragionare, non si può fare perché, anche queste sono cose che diventano un po' antipatiche, grazie ai nostri funzionari e alla accortezza dei nostri funzionari per la prima volta al tavolo tecnico di oggi sono stati chiamati altri soggetti che non erano stati invitati, Terna, Telecom.

Voi provate ad immaginare che cosa c'è per quanto riguarda gli elettrodotti e per quanto riguarda tutti i sotto servizi che ha Telecom che sono stati realizzati lungo la 554, se n'è parlato oggi dietro segnalazione del Comune di Selargius.

Scusate, le altre parti da noi contattate sono l'ARST, le Ferrovie, perché ovviamente ci sono le Ferrovie sullo svincolo di Is Corrias, e non erano stati ancora contattati e sono stati contattati direttamente dai nostri tecnici, che avevano il compito di approfondire il discorso delle due rotatorie su Is Corrias per studiare un sistema, che può essere quello di doverle scavalcare, perché diversamente quel progetto rischia anche di impantanarsi.

E mi sono permesso stamattina di dire "ma scusate Abbanoa l'avete contattata perché lì scorre il collettore Q3" o non ci interessa? Ma giusto per cercare di mettere le mani avanti, perché non è che arriviamo sempre all'ultimo momento, e poi "ma quello ce lo siamo dimenticati, quell'altro ce lo siamo dimenticati" nonostante io abbia visto in quest'ultimo periodo da parte dell'Anas, dal momento in cui è stato sostituito il capo compartimento Anas, c'è stata una accelerata e bisogna riconoscerlo con molta onestà, ma prima noi avevamo Anas...

Non lo voglio citare perché mi dispiace per l'ingegner Fagioli, però siccome sa quali sono state le discussioni che sono avvenute col sottoscritto, sembra quasi che a qualcuno avessero insegnato a dire solo no, per tutta la vita, da piccolino, no, no, no.

È stata una cosa del genere, e fortunatamente anche grazie all'impegno del Comune di Selargius è stato sostituito e c'è stata una accelerata non indifferente, però queste sono davvero opere faraoniche che durano negli anni, e bene facciamo a studiarle sotto tutti gli aspetti dando una accelerata perché l'accordo di programma è del 2008, e sono passati sei anni; aprile 2008, sei anni.

Certo, la collega Corda ha perfettamente ragione, più volte sono state fatte delle interrogazioni per quanto riguarda le statue, però io voglio dire che sono state sistemate nella chiesa di San Giuliano nel lontano 2002/2003, 2002 perché c'è Ilario Contu Sindaco, sono rimaste per cinque anni dentro la chiesa di San Giuliano, dentro il cortile della chiesa di San Giuliano, se non altro noi le abbiamo spostate perché forse...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Le ha messe Ilario, sì, sì le ha messe Ilario, tranquilla che le ha messe Ilario, e sono rimaste per cinque anni dentro il cortile della chiesa di San Giuliano, se non altro noi le abbiamo spostate da un'altra parte. Poi, quella statua con la testa mozzata, insomma poi alla fine ci stiamo facendo l'abitudine, non è corretto lasciarla lì, però sono rimaste cinque anni nella chiesetta di San Giuliano, che credo sia molto, ma molto diverso che averle in un'area aperta dove...

Cimitero, guardate io non voglio che si dicano cose che non sono; sul cimitero monumentale, Rita, non si può intervenire se non dietro una autorizzazione della Sovrintendenza e nessun intervento è stato fatto che non fosse autorizzato dalla Sovrintendenza. Nessun intervento è stato fatto ma perché è così, perché ci denunciano il giorno dopo.

La Sovrintendenza, l'ho detto qui, per sistemare i bagni che stanno dietro la cappella ci ha chiesto un progetto di un architetto e presumibilmente, come normalmente avviene, casomai ti dicono anche prendilo da questo elenco; casomai ti dicono anche questo.

Allora, se per sistemare i bagni ci vogliono € 3.000, per fare quello € 30.000; mi sono permesso di dire alla Sovrintendenza "ma voi credete che davvero il Comune di Selargius abbia soldi da regalare anche per fare le manutenzioni ordinarie, la sistemazione dei bagni?". Fortunatamente noi abbiamo i bagni nella parte nuova e, quindi, abbiamo avuto la possibilità di spostarli e di dire ai nostri concittadini "guardate che potete utilizzare quelli", diversamente il cimitero non aveva bagni, fermo restando che non ci sono le fogne, giusto perché si sappia che nei bagni dietro la cappella non ci sono le fogne, e quando qualcuno protesta perché c'è la parte dove ci sono le vecchie cappelle che è una zona dove si allaga, non vi sono neppure raccolta di acque.



Sicuramente, dicevo, all'interno di questo piano delle opere pubbliche c'è la presenza dell'Amministrazione che ha valutato tutti gli aspetti. Io continuo a dire, io non nascondo le difficoltà, non nascondo anche alcuni ritardi, che alcune condizioni particolari oggettive possono aver creato, però la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica è un impegno che l'Amministrazione ha preso e che stiamo portando avanti. Per ogni scuola esiste una scheda, per ogni scuola si sa che cosa dobbiamo fare, per ogni scuola si sa di che cosa abbiamo bisogno come risorse finanziarie.

E forse sarebbe stato anche più utile per tutti, perché in termini di immagine ne avremo guadagnato tutti, quando ci hanno dato il finanziamento di € 6.700.000 siccome noi avevamo fatto tre proposte, perché abbiamo chiesto un finanziamento PIA, e in questo periodo parlarne così diventa un po' così, allora ci hanno detto: preferite i € 6.700.000 per il completamento del Campus, o i € 3.200.000 per la sistemazione di via Trieste e di via Istria, oppure il € 1.200.000 della rete civica?

Non ci abbiamo pensato manco un minuto, Dino, a dire che andava completata quell'opera; forse in termini di immagine fare tutti i marciapiedi in via Istria, rifare gli asfalti, gli impianti di illuminazione, in via Trieste altrettanto, avrebbe pagato molto di più in termini di immagine, però io credo, per quella continuità amministrativa di cui ho parlato prima, che fosse più corretto e giusto comportarsi come ci siamo comportati.

Allora, questo piano delle opere pubbliche risente in questo momento di una crisi economica, finanziaria di trasferimenti che riguarda non solo noi, riguarda tutti, e allora gli interventi che sono stati programmati sono interventi che vanno a incidere sui servizi che noi andiamo ad erogare ai cittadini prima di tutto.

Nei 669.000 euro della scuola di via Leonardo da Vinci, perché fino a che la Regione mi ha continuato a dire che ce li avrebbe dati con un intervento anche del Prefetto, e poi li hanno tolti perché i € 3.800.000, una parte di quelli pari a € 3.500.000 sono stati definanziati da quel capitolo per andare a incrementare la Sassari – Olbia, e ovviamente è una cosa che mi dispiace, detto così, perché mi dispiace molto. È importante la Sassari – Olbia, ma duecento bambini che devono andare a scuola, che sono abituati ad andare in una bella scuola, perché quella di Santu Nigola è una bella scuola, ovviamente non tener conto di questo per € 669.000 francamente un po' di fastidio, credetemi anche a voi avrebbe dato fastidio.

Allora, il compito di una Amministrazione, di tutti i rappresentanti delle istituzioni, di chi ha la responsabilità è quello di dire che io prima di tutto devo garantire di nuovo a quei duecento bambini di andare a scuola normalmente, e questo è il primo bilancio su cui si potevano recuperare queste somme.

Il primo, non quello dell'anno scorso, il primo è questo e l'abbiamo fatto e la ragione, scusatemi se insisto, quando l'altro giorno ho chiesto a tutti i colleghi del Consiglio Comunale di accelerare l'approvazione del bilancio, ve lo dico con molta franchezza, per l'Amministrazione Comunale è importante l'approvazione del bilancio perché segna, come dire, un punto di partenza di una attività amministrativa nell'anno, ma per me il bilancio può essere approvato a settembre, se ovviamente avessimo avuto la possibilità, o avessimo la possibilità meglio di utilizzare € 669.000 per quella scuola, perché questo in questo momento è prioritario prima di qualsiasi cosa.

E, invece, alla fine l'aver chiesto il favore, presumibilmente per responsabilità nostra perché non siamo stati capaci, non serve perché i termini trascorrono tranquillamente, i venti giorni dall'approvazione del bilancio dalla Giunta, i dieci giorni dal deposito della relazione dei Revisori dei Conti, per cui non c'è nessun problema, ma quello che ho chiesto, ed è l'impegno che chiedevo anche alla Commissione di poter esaminare gli atti al più presto, perché questa è la priorità se vogliamo aprire quella scuola a settembre; se invece, ovviamente, continuiamo a pagare € 9.000 di affitto al mese e paghiamo ventisette diviso nove, altri € 3.000 al mese di trasporto degli alunni, quindi circa € 12.000 al mese, perché costa circa € 100.000 l'anno.

Quindi, anche questo scusatemi se lo faccio pubblicamente, mentre l'altra volta l'ho fatto in una Conferenza dei capigruppo, è un aspetto che mi piace sottolineare senza dover dare colpe a nessuno, perché prima di tutto il compito di garantire queste cose spetta alla maggioranza, spetta alla Giunta e vuol dire che non è stata capace di farlo.

Allora, io mi rendo conto che alcuni interventi della minoranza erano corretti e giusti a significare che ci deve essere un maggiore impegno, che ci deve essere una maggiore attenzione anche nelle opere pubbliche, però vedetelo anche sotto questo aspetto per le difficoltà che nel corso di tutti questi anni noi stiamo vivendo, che sta vivendo il Comune di Selargius e la Giunta, che ovviamente questa Amministrazione che noi rappresentiamo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco.

Possiamo procedere col voto.

*Si propone al Consiglio Comunale*

*Di prendere atto e fare proprie le modifiche specificatamente riportate nelle premesse della presente deliberazione, introdotte a seguito della pubblicazione dello schema del programma triennale 2014/2016 delle opere pubbliche e dell'elenco annuale 2014.*

*Di approvare il programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e l'elenco annuale 2014 predisposto dal direttore dell'Area 6 opere pubbliche a seguito delle modifiche e integrazioni apportate allo schema di programma approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 21 gennaio 2014, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.*

*Di dare atto che relativamente alle opere inserite nell'elenco annuale 2014 sono stati approvati i progetti preliminari e/o gli studi di fattibilità ai sensi del comma 6 dell'articolo 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.*

*Di precisare che il citato programma sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 5/2007 all'albo pretorio di questa Amministrazione per trenta giorni, nonché ai sensi dell'articolo 38 comma 1° del Decreto Legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	0	8

Astenuti: Melis, Delpin, Lilliu, Porcu, Deiana, Piras, Corda e Zaher.

Votiamo adesso l'immediata esecutività.

*Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	0	0

All'unanimità.

Ha anticipato una dichiarazione di voto il Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Volevo solamente puntualizzare che la nostra, almeno per il nostro Gruppo, volontà di votare in modo sfavorevole a questo piano è mutata in astensione a seguito del ragionamento che abbiamo fatto molto serenamente in questi giorni, settimane e mesi, e che esprime un grandissimo apprezzamento per il lavoro degli uffici, segnatamente nella loro figura apicale passata e presente, e al contempo una speranza che per quanto riguarda la parte politico amministrativa apicale si tenga conto dei rilievi che molto onestamente noi abbiamo fatto.

E soprattutto un'altra componente del nostro voto non contrario, ma che ha segnato l'astensione, è stato il grande apprezzamento ribadito dalle parole del Sindaco sull'attenzione di questa Amministrazione all'edilizia scolastica e alla scuola di Santu Nigola in primis.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Lilliu.

Sospendo per qualche minuto il Consiglio e invito i capigruppo al tavolo della Presidenza per una breve Conferenza capigruppo.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
-------------------------------------

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
-----------------------------------

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Prendo atto di questa turbolenta Conferenza dei capigruppo, prima di chiudere i lavori del Consiglio do atto che il Consiglio è già fissato per giovedì 3 aprile, è anticipato alle 17:30 in seduta di prima convocazione, e oltre a giovedì 3 è aggiornato a martedì 8 sempre alle 17:30 in seduta di prima convocazione e 18:00 eventualmente in seduta di seconda convocazione.

Quindi, ricordatevi che è anticipato di mezzora il Consiglio Comunale, state attenti tutti.

Do atto che oltre il punto rimasto all'ordine del giorno, ovvero l'Istituzione della Consulta giovanile, il Consiglio Comunale è aggiornato coi seguenti punti:

- Approvazione Regolamento per la disciplina della IUC, imposta unica comunale.
- Imposta municipale propria, determinazione modalità applicative per l'anno 2014.
- Approvazione piano tariffario TARI, tassa sui rifiuti 2014.
- Tributo sui servizi indivisibili, modalità applicativa per l'anno 2014.
- Approvazione bilancio di previsione armonizzato 2014/2016.

I lavori del Consiglio sono terminati, buona serata a tutti, arrivederci.

<b>ALLE ORE 21.<sup>40</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Dott.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dott. Podda Siro</i>